

UNIRE: RIPIOVONO LE INTERROGAZIONI PARLAMENTARI



Riduzione senza preavviso alle Categorie da nove a quattro del numero dei convegni programmati all'ippodromo di Siracusa trotto per il mese di agosto, nomine degli addetti alla vigilanza delle corse senza rispetto dei criteri di punteggio stabiliti dalla normativa, perplessità e timore per la nomina del Presidente UNIRE, pareggio di Bilancio UNIRE sempre e solo sulle spalle dei 50.000 operatori del settore.



PRESIDENZA UNIRE: DUBBI E PREOCCUPAZIONE

Ripetiamo la lettera inviata al Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, On. Gianni Alemanno, dai Presidenti di Federippodromi e UNAGT, Conte Guido Melzi D'Eril e Alessandro Meneghetti. Il prossimo Presidente UNIRE avrà la disponibilità e la collaborazione di Società di Corse e Categorie, ma anche costante controllo e monitoraggio in tempo reale dei 50.000 addetti del settore.

Il neo-Presidente dell'UNIRE è il dott. Matarrese.

Personaggio carismatico, che ha caratterizzato lo sport nazionale per lungo periodo. Ma non ci sentiamo di unirci al coro di entusiastico encomio di parte della stampa. Si legge, fra il retorico ed il pomposo, dell'avvio verso una nuova era, con un personaggio di sicura capacità ed esperienza, magari ancora acerbo per lo specifico ippico, ma supportato certamente dall'attuale capacità, professionalità ed esperienza ippica che trasuda dall'interno dell'Ente. Non ci sembra un'euforia giustificata. Il dato di partenza, anzi, appare palesemente fuorviante: se la stampa assicura il dott. Matarrese che le sue naturali lacune ippiche possano essere colmate dalle attuali capacità, professionalità, esperienza dell'UNIRE, si rischia di una nuova era, ma nel senso del ritorno al paleolitico. Infatti, l'Ente attuale ha problemi economici, organizzativi, gestionali, amministrativi, enormi ed insoluti. Ma quel che preoccupa ancora di più, se ciò fosse possibile, è proprio la totale assenza di competenze tecniche specifiche. Il difetto di conoscenza del settore ippico è il peccato originale. La confezione di uno spettacolo ippico qualificato determina l'interesse del pubblico, l'interesse dei proprietari all'acquisto dei cavalli, e come conseguenza finale l'aumento delle scommesse ippiche che apportano le risorse al settore. Perché, è bene chiarirlo a chiunque, lo scommettitore ippico non è un giocatore d'azzardo, ma un amante del cavallo che punta sul suo favorito, dopo averlo visto sgambare, dopo averne apprezzato le performances, dopo averne raffrontato le caratteristiche dei suoi avversari e quindi le diverse possibilità che si presentano anche in relazione ai sistemi di corsa, e così via. Non è il puntatore su un numero della cabala. Ma per confezionare un prodotto ippico qualificato, occorre una pianificazione ed un sistema di investimenti basato su criteri meritocratici. La qualità degli ippodromi, delle immagini televisive, la promozione, la competenza delle giurie, la funzionalità di tutte le strutture, la creazione e l'incentivazione di centri di allenamento, la concertazione con la Società di Corse e le Categorie, insieme alla assoluta sicurezza e regolarità, trasparenza (compresi i controlli antidoping) delle corse, sono elementi inclusi-

bili. Su questi elementi, sino ad ora, sono state spese parole, ma non fatti. Dichiarazioni pronunciate per cercare un maquillage, per ritoccare una immagine devastata da severe, giuste e serie critiche, per esporre un "Piano per il futuro" che nulla ha di concreto e definito, e, soprattutto, non affronta alcuna delle problematiche da risolvere per rivitalizzare il settore, riavvicinare il pubblico all'ippica, rigenerare passione, nuovi proprietari e consentire l'indipendenza di un settore che ha in sé le potenzialità per affermare la propria autonomia culturale, sportiva ed economica. L'assenza manageriale e tecnica della dirigenza UNIRE ha creato e crea continue preoccupanti carenze e disfunzioni. Tutti i nostri auguri al dott. Matarrese. Ma la sua dimostrata capacità e professionalità è stata testata in settori diversi (absit iniuria verbis), e la verifica sul campo ippico è altra cosa. Avrà quindi, certo, la disponibilità e la collaborazione delle Società di corse e delle Categorie; ma avrà anche il costante controllo, la costante verifica, la costante critica, se necessario, delle stesse. Per rilanciare l'ippica italiana è necessario avere la volontà e il coraggio di analizzare e concretizzare le opportune strategie. La politica e la burocrazia hanno condotto l'ippica ad un punto di quasi non ritorno, con il rischio di travolgere decine di Società di corse e decine di migliaia di lavoratori del settore. Non vi è più margine di errore e la Presidenza dell'UNIRE non sarà una "sine cura", ma un impegno durissimo, monitorato in tempo reale da 50.000 occupati che dal gennaio 2001 hanno visto con grande preoccupazione succedersi sette tra Presidenti e Commissari UNIRE, oltre ad una nutrita schiera di sub-commissari e consulenti di ogni tipo. Un vero record, i cui effetti sono sotto gli occhi di tutti!

FEDERIPPODROMI: Il Presidente, Guido Melzi D'Eril
U.N.A.G.T.: Il Presidente, Alessandro Meneghetti

Le interrogazioni pubblicate sono state presentate alla Camera dai deputati: Cosimo Giuseppe Sgobio (PDCI), Mauro Bulgarelli (verdi); al Senato dai senatori Natale Ripamonti (Verdi), Massimo Bonavita (DS)

SIRACUSA TROTTO: CAMBIO DI ROTTA SENZA PREAVVISO

Solo quattro convegni invece di nove, ma con dotazioni da "mini gran premi". Non risulterebbero essere state avvisate Federippodromi e le Associazioni di Categoria del cambio di rotta. UNAGT, U-NA GT Sicilia, UPT Sicilia, FEDERNAT Sicilia, in un documento congiunto, esprimono il loro disappunto, evidenziano anomalie regolamentari e annunciano ricorsi cautelari.

Al Ministro delle politiche agricole e forestali -

Premesso che: l'UNIRE è un Ente di diritto pubblico che sovrintende a tutta l'attività ippica e ai settori connessi come quelli delle corse e dell'allevamento dei cavalli ed è controllato dal Ministero delle Politiche Agricole.

La Società di Siracusa ha diffuso il libretto programma relativo alla riunione di trotto 2004, come riscontrabile anche sul sito unire-sorteggio.it. Il numero dei convegni delle corse al trotto, con un inaspettato cambio di

siciliane e nazionali, data l'impossibilità di far correre la maggior parte dei propri cavalli nella corsa più importante del convegno, perché appunto riservata a cavalli di categoria superiore alla media.

A mente della circolare Programmazione 2003, approvata con deliberazione commissariale n. 4 del 17 gennaio 2003 e prorogata con circolare n. 32/2003, prot. 146995 dell'UNIRE Area Trotto, l'Unire non può approvare manifestazioni promozionali in qualsiasi ippodromo, in un numero annuo superiore al 15% delle giornate assegnate per l'anno in corso alla stessa

dotazione complessiva di circa € 7-0.000,00.

L'UNIRE non può approvare libretti programma (art. 47 Regolamento delle Corse al Trotto) di ippodromi dove siano programmate nei 12 giorni precedenti e nei 12 successivi all'effettuazione di una corsa classica (corsa per cavalli di 2, 3 e 4 anni inserita nell'elenco dei Grandi Premi) - a prescindere dalla piazza dove questa è programmata - corse per cavalli di 2, 3 e 4 anni se non nel limite massimo consentito per ogni singola piazza. La circolare n. 75/99 dell'E.N.C.A.T. stabilisce in un importo complessivo pari o superiore a € 44.000.000 (€ 22.724,00) il limite per cui è necessario chiedere preventivamente autorizzazione all'Ufficio Tecnico dell'Ente al fine di poter inserire le corse di tale dotazione nel libretto programma. La medesima circolare afferma che "Apposita Commissione valuterà con anticipo di almeno 60 giorni le eventuali concomitanze, risolvendole con apposito coordinamento delle prove con dotazione superiore al € 44.000.000 (€ 22.724,00)".

L'UNIRE secondo l'art. 46 del Regolamento delle Corse al Trotto e secondo la circolare Programmazione 2003, efficace anche per il 2004, deve approvare libretti programma presentati all'UNIRE Area Trotto almeno trenta giorni prima di ogni riunione.

SI CHIEDE DI SAPERE

Se il Ministro era a conoscenza per quali ragioni l'UNIRE abbia permesso all'ippodromo di Siracusa di effettuare manifestazioni promozionali, con dotazioni da G. Premio senza tener conto delle disposizioni in materia, anche in materia di "invarianza" di calendario, promessa e sottoscritta dal Ministro alle Categorie il mese di gennaio scorso; Se il Ministro era a conoscenza per quali motivi di carattere tecnico economico l'UNIRE abbia autorizzato l'inserimento nel libretto programma dell'ippodromo di Siracusa di corse riservate a cavalli di 3 e 4 anni con importo

superiore a € 22.724,00 distanti meno di 12 giorni successivi dal G. Premio Città di Cesena (31.07.04) e distanti meno di 12 giorni precedenti dal G. premio Città di Taranto (14.08.04), corse classiche inserite nell'elenco dei G. Premi, permettendo di creare concomitanze che potrebbero incidere in negativo sul numero del campo dei partenti delle corse classiche, sulla loro omogeneità e sul volume delle scommesse che costituisce fonte di rilevante entrata per l'erario;

Se il Ministro era a conoscenza del perché l'UNIRE abbia concesso alla Società di Siracusa di presentare il libretto programma solo il 20 luglio 2004 (nota prot. 210 del Presidente dell'ippodromo di Siracusa), quindi abbondantemente dopo il termine ultimo utile di trenta giorni prima di ogni riunione previsto dai Regolamenti, dato che il primo convegno di trotto del mese di agosto all'ippodromo Mediterraneo di Siracusa è previsto per il 7.08.2004;

Se il Ministro era a conoscenza del perché si corre il rischio, a causa delle mancanze di cui sopra, di fare invalidare uno o più convegni di corse - con clamorosi esiti sul rilancio del settore, sulle scommesse e sulla credibilità del gioco fonte di rilevante entrate per l'erario -;

Se il Ministro era a conoscenza delle note datate 20.07.04 e 22.07.04 con cui UNAGT, UNAGT Sicilia, UPT Sicilia, FEDERNAT Sicilia, segnalavano a Commissario UNIRE, Segretario Generale UNIRE, Dirigente UNIRE Area Trotto, il mancato rispetto dei Regolamenti, la penalizzazione subita per la riduzione dei convegni di trotto di Siracusa da nove a quattro senza averne avviso e preannunciavano, in ipotesi di perseveranza nel disegno illegittimo, ricorsi anche cautelari alle Autorità Giudiziarie civili, amministrative e penali competenti. Se e quali interventi urgenti si intenda adottare al fine di riportare l'ente sui binari della correttezza amministrativo-contabile, di trasparenza e credibilità.

CATEGORIE: FIN TROPPO SENSO DI RESPONSABILITÀ!

Il Presidente UNAGT replica alla dichiarazione dell'On. Mario Masini pubblicata su "Lo Sportsman del 24.07.04". Le Categorie hanno dimostrato sin troppo senso di responsabilità, subendo un taglio tra minimi garantiti, quote di prelievo, imposta di oltre duecento milioni di euro.

Si legge in un articolo apparso su "Lo Sportsman" del 24.7.2004, che l'On. Masini afferma "La forma dell'autofinanziamento e i tempi dello stesso sono la base per il risanamento del bilancio dell'UNIRE, affidato anche al senso di responsabilità delle Categorie ippiche che di fronte a difficoltà reali dovranno dare grande senso di responsabilità".

Non possiamo pensare che l'on. Masini voglia con questo alludere ad un pregresso difetto di senso di responsabilità delle categorie. Perché, se così fosse, si tratterebbe di una delle affermazioni più mistificanti e fuorvianti mai espresse. Infatti, il senso di responsabilità delle Categorie lo hanno sempre dimostrato, assorbendo sulla loro "pelle" (è il caso di dirlo) un taglio tra minimi garantiti, quote di prelievo, iniezione di imposta di oltre duecento milioni di euro. Denaro che spettava alle Categorie per legge e in nome del quale avevano investito e programmato i propri bilanci, la propria attività, la propria vita. Dopo cinque mesi dalla cosiddetta legge salva-ippica (1.8.2003), le Categorie sono state costrette ad uno sciopero per salvaguardare il montepremi di cui nessuno, altrimenti, si sarebbe interessato, perché, tanto, ognuno era evidentemente soddisfatto.

Si legge poi nella premessa a bilancio di previsione UNIRE 2004, che occorrono sacrifici ed economie che permettano di raggiungere nel 2005 il pareggio di bilancio, ora assicurato solo dal contributo straordinario ministeriale di 35 milioni di euro. Le Categorie hanno chiesto più volte di essere convocate per avere delucidazioni in merito. Non vi sono state risposte.

Anzi, vi è stato qualcosa di molto peggio, vicino al dileggio vero e proprio: la delibera commissariale n. 6 del 1.7.2004, di approvazione delle prescrizioni tecniche relative agli impianti ippici, nella parte motivata espone: "...preso atto delle risultanze del confronto effettuato

con i rappresentanti delle rispettive categorie...". Ebbene, non risulta, almeno all'UNAGT, che conta oltre 600 associati allenatori guidatori, alcun confronto. O il Commissario ha scelto da solo i primi che passavano eleggendoli "rappresentanti delle rispettive categorie", ovvero vi sono alcuni privilegiati e altri anticipati, ovvero ancora il confronto non c'è stato, e la delibera riporta un fatto non vero. C'è il solito motivato sospetto che i sacrifici e le economie siano rivolte ai lavoratori ippici, gli unici a pagare le conseguenze di errori colossali. L'on. Masini, da anni ai massimi vertici UNIRE, dovrebbe essere ben conscio di questa verità e ci piacerebbe, una volta tanto, sentirgli chiedere anche ai politici di dimostrare lo stesso senso di responsabilità delle Categorie.

UNAGT: Il Presidente, Alessandro Meneghetti



AGOSTO E SETTEMBRE: NOMINE SENZA CRITERIO

L'Unire ha pubblicato le nomine dei giudici di gara per i mesi di agosto e settembre. Ancora una volta, non risulterebbero rispettati i criteri di nomina ed i tempi (cadenza bimensile anziché quadrimestrale). Risulterebbero senza handicappers alcuni ippodromi, handicappers a disposizione dell'Unire Area trotto nominati anche sul campo e anche come Commissari, superate le 60 nomine quadrimestrali e disparità di trattamento di alcuni rispetto ad altri.

Al Ministro delle politiche agricole e forestali -

Premesso che: l'UNIRE è un ente di diritto pubblico che sovrintende a tutta l'attività ippica e ai settori connessi, come quelli delle corse e dell'allevamento dei cavalli, ed è controllato dal Ministero delle politiche agricole e forestali; ai sensi dell'art. 78 del regolamento delle corse al trotto è l'UNIRE a dover provvedere alla nomina dei membri di giuria, starter, commissari, handicapper e giudici di arrivo e, ai sensi dell'art. 77 del medesimo regolamento, per

del dirigente dell'Area trotto. Nella specie, le nomine sono effettuate dal Segretario Generale dell'UNIRE, che ha sancito la propria competenza per le nomine periodiche degli addetti alla vigilanza; sulla base della deliberazione n. 64 del 27.6.03 ("Criteri di nomina addetti al controllo disciplinare corse al trotto") dell'UNIRE la nomina degli addetti al controllo disciplinare delle corse al trotto deve avvenire in base al punteggio derivante da specifici criteri di nomina in funzione degli incarichi ricoperti (Presidente di giuria, starter, membro di giuria, handicapper,

criteri utilizzati al fine di procedere alla nomina attengono alla competenza tecnica acquisita dall'addetto alla vigilanza delle corse, alla conoscenza delle disposizioni regolamentari in materia, alle esperienze nel settore, al titolo di studio posseduto e alla disponibilità ad effettuare gli incarichi conferiti, la nomina degli handicappers per le corse dei cavalli al trotto (addetti alla vigilanza delle corse che provvedono in particolare alla stesura dei programmi delle corse, presenziano alla dichiarazione dei partenti, compilano le corse ad invito, assegnano numeri e distanza ai concorrenti, e in generale sovrintendono a quanto necessario all'organizzazione delle corse: si veda l'art. 82 del Regolamento delle corse al trotto), è di competenza dell'UNIRE (art. 78 del regolamento delle corse al trotto), e segnatamente del Segretario Generale (come da nota del 20.5.2003 del Segretario generale), che sancisce la propria competenza funzionale in ordine alla nomina periodica degli handicappers; risulta dalle nomine dell'Ente che per il mese di agosto e settembre 2004 su alcuni ippodromi non sono stati nominati handicappers, in evidente contrasto con l'art. 82, sesto comma, del Regolamento delle corse al trotto, a mente del quale appunto l'handicapper deve "presenziare ai partenti". Risulta dalle stesse nomine dell'Ente che vi sono handicappers "nominati presso l'Area trotto a disposizione del Dirigente", che sono stati nominati, per i mesi di agosto e settembre in ippodromo, portando a 4 il numero degli handicappers nello stesso ippodromo, in contraddizione con l'assenza di handicappers in altri campi nello stesso mese; infine risulta dalle stesse nomine che alcuni degli handicappers citati sopra siano stati nominati, nello stesso mese a svolgere, oltre alla loro mansione, anche la qualifica di commissari in altri ippodromi

SI CHIEDE DI SAPERE:

Se il Ministro in indirizzo fosse a

conoscenza delle ragioni per cui le nomine, effettuate dal Segretario Generale, continuano ad essere a cadenza mensile o bimestrale anziché quadrimestrale;

Se il Ministro in indirizzo fosse a conoscenza che, come già domandato in apposite interrogazioni precedenti, le stesse nomine continuano a non tener affatto conto dei punteggi e dei criteri stabiliti dall'Ente;

Se il Ministro fosse a conoscenza che, dalle pubblicazioni fatte a cura dell'UNIRE, sembrerebbe perdurare la situazione per cui le stesse nomine non assegnano, conseguentemente, un numero di giornate tendenzialmente uguale per coloro che conseguono lo stesso punteggio;

Se il Ministro fosse a conoscenza che, in base alle nuove pubblicazioni fatte a cura dell'Unire, appare ancora più plausibile l'ipotesi per cui risultano nominati addetti al controllo per un numero di giornate superiore a 60 in un quadrimestre;

Se il Ministro fosse a conoscenza del perché si corre il rischio di fare invalidare uno o più convegni di corse - con clamorosi esiti sulle scommesse e sulla credibilità del gioco che costituisce fonte di rilevante entrata per l'erario - per l'assenza dell'handicapper in alcuni ippodromi

Se il Ministro fosse a conoscenza che la nomina di handicappers anche in qualità di commissari potrebbe non essere conforme alla normativa indicata negli artt. 78-82 del Regolamento delle Corse al Trotto trattandosi di ruoli specifici e profili, preparazioni, tirocini e competenze del tutto diverse. Se e quali interventi urgenti si intenda adottare al fine di riportare l'ente sui binari della correttezza amministrativo-contabile, di trasparenza e credibilità, considerando anche che si tratta di denaro pubblico e che, qualora si trovasse riscontro alle preoccupazioni ed interrogativi posti dagli interroganti, tale condotta potrebbe anche determinare un vantaggio patrimoniale per

www.unagt.it